

Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino

2° domenica del tempo ordinario – 17 gennaio 2021

Sussidio bambini



*Seguiamo
Gesù*

Dal Vangelo secondo Giovanni – Gv 1,35-42

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

La Parola di Gesù

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo

PER COPRENDERE

Abbiamo già incontrato, in queste settimane, l'evangelista Giovanni e abbiamo capito che lui ci dà dei messaggi fra le righe, un po' come un indovinello. Anche in questo vangelo possiamo cercare il messaggio nascosto. Due dei discepoli di Giovanni seguono Gesù perché il loro maestro, Giovanni il Battista, gli dice che Gesù è il Messia tanto atteso. Loro iniziano a seguirlo però vogliono capire chi è, dove abita. Ma Gesù non dà molte spiegazioni, dice loro semplicemente di seguirlo. Proprio così, Gesù viene fra noi, ci cammina vicino, ma noi dobbiamo seguirlo, vivere al suo fianco, volerlo al nostro fianco. Non possiamo rimanere fermi ad aspettare, lo dobbiamo scegliere sempre ogni giorno.

Provo a rispondere

Cosa bisogna fare per incontrare Gesù?
(possibili più risposte)

- Bisogna volerLo incontrare
- Bisogna che Lui ci cerchi
- Bisogna mettersi in cammino verso di Lui
- Bisogna partecipare alla messa
- Basta fare solo il catechismo



VOCABOLARIO

Agnello di Dio: L'Agnello di Dio è Gesù. Giovanni lo definisce così sia perché lui si sacrifica per noi, sia perché è come un agnello innocente e fragile nelle mani degli uomini, che possono essere crudeli come dei lupi davanti ad un agnellino.

Riflettiamo



Abbiamo da poco accolto Gesù, anche a noi è stato detto che Lui è il Salvatore del mondo, venuto in mezzo a noi per salvarci. Venuto in mezzo a noi perché ci ama. Questa è la bella notizia ricevuta a Natale, ora cosa possiamo fare noi? Se veramente abbiamo fatto nascere Gesù nel nostro cuore, dobbiamo seguirlo. Come possiamo farlo? Andando a messa e quindi ascoltando la sua Parola letta per noi. Al catechismo ascoltando la testimonianza dei catechisti. A scuola imparando a conoscere meglio la nostra religione e imparando a rispettare tutte le altre religioni del mondo. Così poi anche noi possiamo coinvolgere chi ci è vicino e testimoniare l'amore di Dio per gli uomini.